



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6659

Seduta del 29/05/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Claudia Terzi

Oggetto

AFFIDAMENTO ALL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO) DELLE FUNZIONI DI REGOLATORE DELLA GESTIONE DEL LAGO D'IDRO E DEL BACINO DEL FIUME CHIESE, AI SENSI DELL'ART. 43, COMMA 3 DEL REGIO DECRETO 11 DICEMBRE 1933, N. 1775

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Mauro Fabrizio Fasano

Il Direttore Generale Mario Nova

L'atto si compone di 10 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici";
- il R.D. 14 settembre 1920, n. 1285 "Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni per le acque pubbliche";
- il D.Lgs. 3 marzo 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" ed in particolare l'art. 44 comma 1 lettere e) ed f);

VISTI i seguenti atti con i quali è stato concesso di trasformare il lago d'Idro in lago regolato ed è stato altresì concessa e disciplinata nei confronti della regolazione del lago d'Idro, l'attuazione nel bacino dell'Alto Chiese (in provincia di Trento) delle utilizzazioni idroelettriche che hanno comportato la realizzazione dei serbatoi di Malga Boazzo e Malga Bissina:

- D.lgt. 25/10/1917, n. 5456, regolato da disciplinare in data 05/09/1917, n. 381;
- R.D. 08/12/1927, n. 4788-5030, regolato da disciplinare in data 17/08/1927, n. 923;
- D.P.R. 12/10/1949, n. 3676, regolato da disciplinare 28/01/1948, n. 4667;
- D.M. 30/06/1958, n. 2051 che approva il regolamento di coordinamento dell'esercizio degli impianti Alto Chiese con la gestione del lago d'Idro;

DATO ATTO che la concessione di regolazione di cui al R.D. 08/12/1927, n. 4788-5030 è scaduta in data 24/10/1987;

CONSIDERATO che a fronte delle istanze di rinnovo della concessione di regolazione presentate al Ministero dei LL.PP. dal concessionario uscente nonché delle diverse istanze presentate successivamente dai diversi soggetti interessati ad ottenere la concessione della regolazione del lago d'Idro, il Ministero dei LL.PP. – allora competente nell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua e di gestione del demanio idrico – al fine di approfondire le diverse problematiche connesse al proseguimento dell'esercizio della regolazione affidava con nota TB/227 del 09/10/1991, all'Autorità di Bacino del fiume Po il compito di approfondire la problematica della regolazione del lago d'Idro al fine di addivenire alla definizione di una regola di gestione tesa a contemperare il più possibile gli interessi in gioco;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che nel contempo le opere afferenti alla regolazione del lago allo spirare della concessione sono passate in proprietà del demanio dello Stato e per esso sono state consegnate dall'ex concessionario Società Lago d'Idro s.r.l. all'Ufficio Tecnico Erariale di Brescia giusto verbale prot. n. 633/95-147 del 31/03/1995;

RICHIAMATA la deliberazione n. 4/2001 in data 31/01/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con la quale in esito ai lavori ed alle sperimentazioni effettuate con la partecipazione delle amministrazioni interessate (Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Enti Locali della Valle Sabbia e Provincia Autonoma di Trento) e dei portatori di interesse (utenti irrigui ed idroelettrici delle acque del fiume Chiese sublacuale e concessionario idroelettrico Alto Chiese):

- si approvava la relazione conclusiva, datata 23/01/2001, dell'attività di sperimentazione avviata nel 1993 contenente lo schema di nuovo regolamento tecnico integrativo finalizzato alla gestione coordinata della regolazione del lago d'Idro (per il quale viene prevista un'escursione massima di 3,25 metri anziché dei 7,00 metri a suo tempo consentita) e dei serbatoi idroelettrici dell'Alto Chiese ai quali viene demandata un'importante funzione di coordinamento dell'utilizzo delle acque del fiume Chiese immissario in relazione alla gestione dei livelli del lago d'Idro e dei deflussi dal lago verso il fiume Chiese emissario;
- si demandava al Ministero dei LL.PP. o alla Regione Lombardia, in relazione allo stato di attuazione del conferimento di competenze tra Stato e regioni in applicazione del D.lgs 112/1998, di proseguire nella gestione straordinaria commissariale sulla base delle indicazioni contenute nella relazione conclusiva allegata alla deliberazione 4/2001;

RICHIAMATO il D.Lgs 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 Marzo 1997, n. 59", all'art. 89 ("Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali") è stato definito, in particolare, il trasferimento alle regioni delle funzioni relative a:

- gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo nonché alla determinazione dei canoni di concessione e all'introito dei relativi proventi [.....] (comma 1, lettera i);
- nomina di regolatori per il riparto delle disponibilità idriche, qualora tra più utenti debba farsi luogo delle disponibilità idriche di un corso d'acqua sulla base dei singoli diritti e concessioni, ai sensi dell'art. 43, comma 3, del r.d.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

1775/1933 (comma 1, lettera l);

DATO ATTO che per effetto dell'Accordo Stato-Regioni-Enti Locali del 01/02/2001 predisposto in sede di Conferenza Unificata e recante "Modalità organizzative e procedure per l'applicazione dell'art. 52 della legge 388/2000" è stato stabilito, tra l'altro, che "l'effettivo esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs 112/1998 decorre dalla data di pubblicazione dei D.P.C.M. di trasferimento delle relative risorse alle regioni ed agli enti locali [...]";

RILEVATO che sulla S.O. n. 43 della Gazzetta Ufficiale n. 31 del 21/02/2001 è stato pubblicato il D.P.C.M. 22/12/2000 "Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs 112/1998 alla Regione Lombardia e agli enti locali della regione", e che pertanto da tale data la Regione Lombardia è succeduta allo Stato nell'effettivo esercizio delle funzioni conferite in materia di gestione dei beni del demanio idrico ivi compresa quindi la possibilità di disporre in ordine alla gestione dei livelli del lago nonché delle opere di regolazione della cessata concessione acquisite, in termini dominicali, al demanio idrico dello Stato con l'anzidetto verbale di consegna;

RICHIAMATA la D.G.R. 27 giugno 2005 n. VIII/222 con la quale la Giunta Regionale ha disposto di:

- affidare all'Ing. Ettore Fanfani le funzioni di commissario regolatore regionale per la gestione del Lago d'Idro e bacino del Fiume Chiese, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma 3, del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 a decorrere dalla stagione irrigua 2005 e fino all'individuazione definitiva del soggetto concessionario-gestore delle opere di regolazione;
- confermare che il coordinamento della gestione della regolazione del lago d'Idro e degli invasi Alto Chiese debba effettuarsi sulla base del "Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese – Edizione 21 Marzo 2002", predisposto sulla base della deliberazione n. 4/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po e già adottato dalla Giunta Regionale con la D.G.R. 7 giugno 2002, n. 7/9297;
- avvalersi temporaneamente della, Società Lago d'Idro s.r.l., ex concessionaria, per la gestione operativa delle opere di regolazione per tutto il periodo della gestione commissariale, sulla base delle disposizioni che saranno impartite dal commissario regolatore in coordinamento con il Registro Italiano Dighe (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Tecnico per le Dighe di Milano) e con l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), per quanto di loro competenza;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- dare atto che ai sensi dell'art. 43, comma 3, del r.d. 1775/1933 gli oneri e le spese del regolatore sono a carico degli utenti delle acque del lago d'Idro-fiume Chiese e nella fattispecie del Consorzio del Chiese di Bonifica di 2° grado e del concessionario Alto Chiese;
- dare mandato alle competenti strutture delle allora Direzioni Generali Reti e Servizi di Pubblica Utilità, Agricoltura, Polizia Locale, Prevenzione e Protezione Civile - Sede Territoriale di Brescia di procedere operativamente all'attuazione della presente deliberazione;

CONSIDERATO che la Provincia Autonoma di Trento, in relazione allo Statuto speciale della Regione Trentino Alto Adige/Sudtirolo di cui al D.P.R. n. 670/1972 e le relative norme di attuazione, con particolare riguardo al D.P.R. 20/01/1973 n. 115 e D.P.R. 22/03/1974, n. 381 è titolare del demanio idrico provinciale e delle funzioni in materia di utilizzazione delle acque pubbliche già di competenza dello Stato;

DATO ATTO che, al fine di coordinare tra la Regione Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento gli aspetti relativi all'utilizzazione alla gestione delle acque del bacino idrografico condiviso del fiume Chiese, in data 14/12/2006 è stato sottoscritto un "Accordo per l'Armonizzazione delle azioni di salvaguardia delle acque del lago d'Idro e del fiume Chiese" (c.d. Accordo 2006) della durata quinquennale finalizzato alla salvaguardia delle acque del Lago d'Idro e all'utilizzo delle risorse idriche del bacino del Chiese in termini di sostenibilità. Le azioni previste nell'accordo erano volte al soddisfacimento di alcune istanze avanzate dal rispettivo territorio provinciale e regionale relative ad un uso sostenibile delle risorse idriche e degli ecosistemi ad essa connessi, in relazione alle utilizzazioni ambientali, agricole, turistiche, ricreative ed energetiche praticate nel bacino. L'Accordo prevedeva in particolare azioni coordinate e finalizzate a:

- messa in sicurezza del sistema di regolazione del Lago d'Idro, per la tutela della pubblica incolumità mediante la realizzazione di nuove opere di regolazione sostitutive e migliorative di quelle esistenti ammalorate;
- protocolli amministrativi comuni per l'esercizio delle funzioni inerenti la gestione del demanio idrico ivi compreso il coordinamento delle procedure amministrative di rinnovo o rilascio delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica del bacino del Chiese al fine di garantire il rispetto del generale principio della tutela dei diritti dei terzi e perseguire la più razionale utilizzazione delle risorse idriche ovvero garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corsi d'acqua valutando il bacino del fiume Chiese nella sua interezza;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- scambio dati ambientali riferiti alle utilizzazioni delle acque e ai sistemi di collettamento e depurazione influenti sulle acque comuni;
- condivisione delle modalità di regolazione dei livelli del lago mediante applicazione del "Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese – Edizione 21 Marzo 2002";
- progetti di promozione turistica e valorizzazione ambientale del lago;
- studi sulle caratteristiche ambientali delle acque del lago;

DATO ATTO che in attuazione dell'Accordo 2006 la Giunta Regionale ha comunicato con D.G.R. VIII/7572 del 27/06/2008 il proprio nulla-osta nei confronti della Provincia Autonoma di Trento per lo svolgimento, ai sensi della specifica normativa trentina, del procedimento di proroga della concessioni di grande derivazione idroelettrica dell'Alto Chiese, con alcune osservazioni e prescrizioni che sono state poi recepite nella D.G.P. 1710 del 03/07/2008 adottata dalla Giunta Provinciale con la quale è stata assentita la proroga della concessione degli impianti Alto Chiese fino al 31/12/2020;

DATO ATTO che nel contempo Regione Lombardia:

- ha proseguito nelle attività e nelle azioni concordate nell'Accordo 2006 e in particolare nell'ambito degli interventi complessivi di valorizzazione del territorio della Valle Sabbia e di messa in sicurezza del lago d'Idro;
- ha aggiudicato definitivamente, tramite Infrastrutture Lombarde S.p.A., in data 15/02/2016, l'appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione delle nuove opere di regolazione del lago con conclusione dei lavori prevista entro il 31/12/2020;

RICHIAMATE le DD.G.R. n. VIII/4030 del 24/01/2007, n. IX/436 del 05/08/2010 e n. X/2381 del 19/09/2014 con le quali – stante le interlocuzioni con la Commissione Europea, a seguito del reclamo n. 4209/2006, sollevato dalla CE – è stato individuato, previa procedura ad evidenza pubblica, il concessionario-gestore temporaneo dell'esercizio, della movimentazione della manutenzione ordinaria delle esistenti opere di regolazione del lago d'Idro a supporto delle attività del Commissario Regolatore Regionale;

CONSIDERATO che in esito alla procedura di individuazione del concessionario-gestore temporaneo dell'esercizio, della movimentazione della manutenzione ordinaria delle esistenti opere di regolazione del lago d'Idro a supporto delle attività del Commissario Regolatore Regionale avviata ai sensi della D.G.R. X/2381 del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

19/09/2014 è stato individuato il soggetto (Società Lago d'Idro s.r.l.) che giusto Contratto n. 4365/2016 effettuerà l'attività per 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dal 29/06/2016, data di sottoscrizione del verbale di consegna tra il Commissario Regolatore Regionale e l'incaricato;

RILEVATA l'opportunità di assicurare un coordinamento delle attività da effettuarsi sul territorio trentino-lombardo dell'area vasta afferente il bacino del fiume Chiese, secondo le disponibilità delle risorse a disposizione sul Fondo per i Comuni di Confine e considerato l'interesse comune della Regione Lombardia e della Provincia Autonoma di Trento nell'addivenire alla stipula di un nuovo accordo – che nel solco di quanto pattuito nell'Accordo 2006 – sia finalizzato anche a disciplinare, fino al 31/12/2020, la gestione coordinata di attività afferenti l'area vasta della valle del fiume Chiese (Alto Chiese, lago d'Idro e Valle Sabbia) tra le province di Trento e Brescia tra cui la regolazione del Lago d'Idro, la fruibilità turistica e la viabilità del relativo territorio;

VISTE le D.G.R.X/5496 del 02/08/2016, la D.G.P. n. 1995 del 11/11/2016 e il Decreto del Presidente della Provincia di Brescia n. 18 del 20/01/2017 con i quali è stato approvato lo schema di “Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Brescia per la valorizzazione dell'area vasta del lago d'Idro e per la gestione coordinata delle risorse idriche del bacino idrografico del fiume Chiese” (c.d. Accordo 2017);

CONSIDERATO che:

- il punto B dell'Accordo 2017 disciplina le azioni di coordinamento della gestione della risorsa idrica d'interesse comune a Regione Lombardia e alla Provincia Autonoma di Trento ed in particolare il punto B.2.2 indica che la Regione Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento concordano di avvalersi di un Regolatore idraulico, nominato da Regione Lombardia in accordo con la Provincia Autonoma di Trento in applicazione dell'art. 89, comma 1, lett. l) del d.lgs. n. 112/1998 che, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del r.d. n. 1775/1933, operativamente dispone l'esecuzione delle manovre idrauliche. Sarà compito del Regolatore definire con i soggetti interessati i necessari flussi informativi per rendere disponibili in modo organico anche alla Regione Lombardia e alla Provincia di Trento le informazioni a carattere idrico relative al funzionamento del sistema idrico Bacini Alto Chiese - Lago Idro - Utenze sub lacuali;
- in allegato all'Accordo 2017 è altresì stato approvato il documento “Protocollo operativo temporaneo per il coordinamento della concessione Alto Chiese con il lago d'Idro in attuazione dei punti 12) e 13) della deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 1710 del 3 luglio 2008” che disciplina le modalità di coordinamento tra gli invasi Alto Chiese e la gestione dei livelli del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

lago d'Idro in pendenza della realizzazione delle nuove opere di regolazione del lago;

PRESO ATTO che con nota in data 17/02/2017, acquisita al protocollo T1.2017.0011685 del 21/02/2017, l'Ing. Ettore Fanfani, Commissario Regolatore Regionale per la gestione del lago d'Idro e del bacino del fiume Chiese, incaricato con la D.G.R. n. VIII/222 del 27/06/2005, ha rassegnato le proprie dimissioni, pur restando a disposizione dell'Amministrazione nell'esercizio delle sue funzioni fino all'affidamento dell'incarico un nuovo regolatore da parte della Giunta Regionale;

VISTA la l.r. 5 aprile 2002, n. 5 "Istituzione dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)" e s.m.i. ed in particolare l'art. 5 dell'Accordo istitutivo ove viene previsto che "fermo restando l'ambito istituzionale delle funzioni attribuite all'agenzia ai sensi dell'art. 4, le Regioni ricadenti nel bacino del Po possono avvalersi delle strutture dell'agenzia per l'esercizio di proprie funzioni di difesa del suolo previa stipula di convenzione con l'agenzia stessa e con oneri a proprio carico";

DATO ATTO che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (in seguito AIPO) svolge, per conto di Regione Lombardia, sul fiume Chiese emissario dalla traversa di regolazione fino alla confluenza del Chiese nel fiume Oglio, le funzioni di autorità idraulica competente ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, sulla base della D.G.R. IX/1001 del 15/12/2010 e della Deliberazione del Comitato di Indirizzo di AIPO n. 23 del 16/12/2010;

VISTE le interlocuzioni intercorse tra gli Assessori Viviana Beccalossi e Claudia Maria Terzi e il Direttore Generale di AIPO circa la disponibilità di AIPO a vedersi affidato l'incarico di Regolatore del lago d'Idro in sostituzione dell'Ing. Ettore Fanfani dimissionario;

ACQUISITA, ai sensi del punto B.2.2 dell'Accordo 2007, una valutazione positiva circa l'affidamento ad AIPO delle funzioni di Regolatore per la gestione del lago d'Idro dalla Provincia Autonoma di Trento (nota 23/03/2017 prot. 168860/2017-A039 dell'Assessore alle infrastrutture e all'ambiente della Provincia Autonoma di Trento Mauro Gilmozzi) con la quale viene anche richiesta la costituzione di un Comitato di Indirizzo Paritetico che supporti il Regolatore;

DATO ATTO che l'AIPO in data 11 aprile 2017, con prot. 8.744, ha comunicato, in esito a specifica richiesta di essere disponibile a svolgere le funzioni di regolatore idraulico e, che tali funzioni fanno riferimento alle competenze del coordinamento dell'Area idrografica lombarda, con nomina da parte della Regione Lombardia in accordo con la Provincia Autonoma di Trento in applicazione dell'art. 89, comma 1, lett. l) del d.lgs. n. 112/1998 che, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del r.d. n. 1775/1933, operativamente dispone l'esecuzione delle manovre idrauliche sulla base del "Regolamento per la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese – Edizione 21 Marzo 2002” e, fino al 2020, integrato dal “Protocollo operativo temporaneo per il coordinamento della concessione Alto Chiese con il lago d'Idro in attuazione dei punti 12) e 13) della deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 1710 del 3 luglio 2008”;

DATO ATTO altresì che in aderenza alla D.G.R. X/2381 del 19/09/2014, gli oneri e le spese del regolatore nonché le spese relative alla concessione temporanea del servizio di esercizio, movimentazione e manutenzione ordinaria delle opere a supporto dell'attività del Regolatore sono a carico dei concessionari-utenti delle acque del lago d'Idro - fiume Chiese sub lacuale che traggono beneficio dalle acque ottenute tramite la regolazione del lago;

PRESO ATTO infine che la presente proposta di deliberazione è stata condivisa con il Sottosegretario della Giunta, Cons. Ugo Parolo, incaricato tra l'altro delle politiche per la montagna;

RECEPITE le premesse;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le motivazioni e le conseguenti proposte e valutazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente recepite e approvate:

1. di affidare all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) le funzioni di regolatore della gestione del lago d'Idro e del bacino del Fiume Chiese, con le funzioni di regolatore ai sensi dell'art. 43, comma 3, del r.d. 1775/1933;
2. di stabilire in applicazione dell'“Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Brescia per la valorizzazione dell'area vasta del lago d'idro e per la gestione coordinata delle risorse idriche del bacino idrografico del fiume Chiese” che la regolazione sarà effettuata sulla base del Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese – Edizione 21 Marzo 2002, integrato dal Protocollo operativo temporaneo per il coordinamento della concessione Alto Chiese con il lago d'Idro in attuazione dei punti 12) e 13) della deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 1710 del 3 luglio 2008, nonché dalle indicazioni che saranno impartite dalla Direzione generale



Regione Lombardia

LA GIUNTA

competente;

3. di continuare ad avvalersi della Società Lago d'Idro s.r.l. per la gestione operativa delle opere di regolazione per tutto il periodo di vigenza del contratto n. 4365/2016, sulla base delle disposizioni che saranno impartite dal regolatore in coordinamento con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Ufficio per le Dighe di Milano e dalla Direzione Generale competente;
4. di dare atto in aderenza alla D.G.R. X/2381 del 19/09/2014, e ai sensi dell'art. 43, comma 3, del r.d. 1775/1933, che gli oneri e le spese del regolatore sono a carico degli utenti delle acque del lago d'Idro-fiume Chiese sublacuale che traggono beneficio dalle acque ottenute tramite la regolazione del lago;
5. di rimandare a successiva Delibera di Giunta la costituzione del Comitato di Indirizzo Paritetico richiesto dalla Provincia Autonoma di Trento;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge